



Parrocchia S. Maria delle Grazie - Conegliano

16 settembre 2018: XXIV domenica del tempo ordinario

Lectures: Is 50, 5-9 Sal 114 Giac 2, 14-18 Mc 8, 27-35

Carissimi fratelli,

è ricominciata la scuola! Come sapete, per me la scuola è sempre stata importante, da studente e da insegnante. Anche per far sintesi della mia vita, che si incammina sul viale del tramonto, mi piace pensare che proprio a Conegliano sono stato prima studente e poi professore e adesso ancora maestro di vita cristiana, sempre alla scuola dell'ultimo maestro, che per me è Gesù.

In questi giorni tanto si scrive sulla scuola; spesso, purtroppo, in negativo: mancano insegnanti, gli edifici non sono più sicuri, tanti non sono a norma. C'è il problema delle vaccinazioni... Eppure la scuola è bella! È sacra la scuola! E io sento sempre più il bisogno di slancio, di sogni: quei sogni che hanno nutrito la mia anima. Ho bisogno di pensieri alti, grandi, come quelli di don Milani: «*La scuola mi è sacra come un ottavo comandamento*». Come quelli di Papa Francesco: «*Non lasciamoci rubare l'amore per la scuola*». Il card. Bassetti, in occasione del viaggio del Papa a Barbiana, diceva che occorre «*una nuova primavera che sorga dal basso delle aule e non dall'alto di qualche stanza ministeriale*». Papa Francesco resta un grande maestro anche nel campo della scuola, non solo in quello della fede. Il 10 maggio 2014, in piazza San Pietro, a 300.000 docenti, studenti, genitori e presidi diceva: «*Perché amo la scuola? Proverò a dirvelo. [...] Ho l'immagine del mio primo insegnante, quella donna, quella maestra, che mi ha preso a 6 anni. [...] Non l'ho mai dimenticata. Lei mi ha fatto amare la scuola. [...]*

Amo la scuola perché è sinonimo di apertura alla realtà. [...] Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E noi non abbiamo diritto ad avere paura della realtà!

Gli insegnanti sono i primi che devono rimanere aperti alla realtà. [...] Perché se un insegnante non è aperto a imparare, non è un buon insegnante, e non è nemmeno interessante; i ragazzi capiscono, hanno "fiuto", e sono attratti dai professori che hanno un pensiero aperto, "incompiuto", che cercano un "di più". [...]

Continua in seconda pagina

Un altro motivo è che la scuola è un luogo di incontro. [...] E noi oggi abbiamo bisogno di questa cultura dell'incontro per conoscerci, per amarci, per camminare insieme. [...]

Questo fa pensare a un proverbio africano tanto bello: "Per educare un figlio ci vuole un villaggio". Per educare un ragazzo ci vuole tanta gente: famiglia, insegnanti, personale non docente, professori, tutti! [...] E poi amo la scuola perché ci educa al vero, al bene e al bello. Vanno insieme tutti e tre. L'educazione non può essere neutra. O è positiva o è negativa; o arricchisce o impoverisce; o fa crescere la persona o la deprime, persino può corromperla. [...]

E per favore ... per favore, non lasciamoci rubare l'amore per la scuola!»

Concludo tornando a don Milani, che resta un mito per me, con le parole del Card. Bassetti, in un'intervista di Tv2000, durante lo speciale in occasione del pellegrinaggio di Papa Francesco a Barbiana: «*Per come l'ho conosciuto io, don Lorenzo Milani è santo. E il santo non è colui che ha meno difetti di tutti o che moralmente ha il profilo più alto di tutti. Il santo è uno che è vaccinato di Spirito santo. [...] Ma perché è santo? [...] Perché tutto nasceva dalla purezza del suo cuore e lui insegnava anche in quel modo*».

Sotto la finestra della scuola

In una scuola di Vignola, nel modenese, gli alunni avevano notato che, sotto la finestra, stava appiattito un ragazzo molto povero, il quale ascoltava avidamente tutte le lezioni.

Il maestro, avvertito, lo fece salire in classe, e lo interrogò con una certa asprezza, credendo che stesse lì per poi disturbare la scuola.

Il fanciullo rispose singhiozzando: «*Signore, io ho cercato di non disturbare nessuno... ho tanta voglia di istruirmi, ma i miei genitori non hanno le sei lire mensili che vi dovrebbero pagare, per mandarmi a scuola, e allora sto qui fuori, sulla strada, per sentire quanto voi insegnate*».

Assai stupito, il maestro lo interrogò sulle lezioni di quel giorno e dei giorni precedenti.

Il ragazzo rispose con una sicurezza e con una esattezza che meravigliarono tutti e che commossero il maestro.

Questi lo ammise gratuitamente alla sua scuola ...

Quel ragazzo era LUDOVICO ANTONIO MURATORI (1672-1750), un "padre" della storiografia italiana.

(Tratto da Jesus n° 50, Esempi catechistici, n° 13)

Calendario della settimana

Dom.	16	16.00	<i>Domenica 24^a del Tempo ordinario</i> Ritiro Catechiste/i - Messa - Cena
Lun.	17	18.00	Chiesa: Messa di inizio nuovo Anno Scolastico
Mar.	18		
Mer.	19	20.30	<i>Mercoledì delle Tempora d'autunno</i> Incontro con animatori liturgici musicali festivi
Gio.	20	07.30	<i>Santi Andrea Kim e Paolo Chong e compagni martiri</i> Partenza per Illegio, Maniago
Ven.	21	20.30	<i>San MATTEO, apostolo ed evangelista</i> <i>Venerdì delle Tempora d'autunno</i> Cattedrale: Assemblea diocesana d'inizio anno Pastorale
Sab.	22	16.00 16.00	<i>Sabato delle Tempora d'autunno</i> Cimitero: S. Messa per def.to Amianti Anacleto Confessioni
Dom.	23		<i>Domenica 25^a del Tempo ordinario</i>

Grazie a chi pensa alla Chiesa

Varie I° Anniversario matrimonio di Miriam e Andrea € 50

Defunti In suffragio df.to PICCOLI ANDREA € 100
Funerale df.ta GIUSTI INES € 200

Illegio

Giovedì 20 settembre, gita parrocchiale ad Illegio. Titolo della mostra: «*Padri e figli*». Intuizioni, emozioni, simboli, opere come sempre magnifiche, rare, internazionali. Iscrivarsi al più presto.

SANTE MESSE

Sabato 15	19.00	+ Peri Orlando + Dario Colognato Isolina + Scottà Rita
Domenica 16	9.00	+ Cerinato Bortolini Maria + Rossetti Franco + Coletti Giorgio
	10.30	+ Seno Mario + De Nardo Egidio e Rita
	19.00	<i>Ad mentem offerentis</i> + Mitrione Vito (giorno 8°) + Pasqualin Rina (2° A.) + Spina Annamaria (7° A.)
Lunedì 17	18.00	
Martedì 18	18,00	+ Manes Francesco e Turchetto Luigia
Mercoledì 19	8.00	+ Lovatello Maria
Giovedì 20	18.00	<i>Ad mentem offerentis</i>
Venerdì 21	8.00	+ Carniel Augusta + Prezzavento Mario (8° A.)
Sabato 22	19.00	+ Celestina ed Agnese
Domenica 23	9.00	+ Da Re Bruno, Augusta e fratelli + Ernesto, Eleonora e Isidoro
	10.30	50° A. M. di Cancian Luciano e Carobolante Benvenuta + Furlanetto Maurizio + Maso Graziano + Def.ti famiglia Peccolo + Paladin Giovanni ed Elsa e Bardella Gino + Paladin Raffaella (trigesimo) + Rizzardi Pietro + Fullin Mario
	19.00	+ Bagato Marzio e Adriano

Laboratorio Missioni

Riprende l'attività mercoledì 19 settembre dalle ore 15.00 alle 18.00. Invitiamo signore disponibili ad offrire il loro contributo anche con lo scambio di opinioni e/o suggerimenti. Per informazioni telefonare 0438/32152 o 0438/34998.